



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Sede Nazionale
00161 Roma - Via G.A. Guattani, 13
Tel. (06) 441881
Fax (06) 44249511-513-518-516 - e-mail cna@cna.it

Sede di Bruxelles
B - 1000 Bruxelles - Rue du Commerce, 124
Tel. + 322 2307442-429
Fax + 322 2307219 - e-mail bruxelles@cna.it Indirizzo Internet: www.cna.it

Spett.le Regione Liguria
Alla cortese attenzione
Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
dott. Marco Scajola

Egregio Assessore,

come anticipato nel corso della riunione del 4 aprile scorso, invio due allegati con i principali dati del settore su un campione di 5.785 imprese, utili per individuare il valore d'impresa delle aziende balneari suddivise in 12 "cluster".

L'analisi - predisposta dall'Ufficio Politiche Fiscali di CNA nazionale - contenuta negli allegati è assolutamente realistica in quanto desunta dalla revisione dell'ultimo "studio di settore 2014" (Agenzia delle Entrate e SO.SE.), alla cui stesura hanno partecipato le organizzazioni di categoria di rappresentanza del settore, tra le quali CNA Balneatori.

Aggiungo che ritengo si necessiti di un periodo di approfondimento ulteriore, per giungere ad una definizione analitica del valore d'impresa per tipologia di azienda balneare che, per le proprie caratteristiche, troverebbe, in uno dei 12 cluster individuati dallo studio, un corrispondente criterio di calcolo. In questo modo qualsiasi impresa, non solo quelle di grande dimensione, troverebbe corrispondenza in un cluster, quindi in un modello per calcolare il valore della propria impresa, e vedrebbe questo valore legittimato e garantito da una legge regionale che normativamente lo introdurrebbe. Si tratta infatti di definire, per ogni cluster, un coefficiente di redditività, da applicare come moltiplicatore alle medie dei ricavi degli ultimi tre, oppure cinque anni. Al risultato così prodotto vanno, altresì, aggiunti - per ogni singola impresa - il valore dei manufatti (stabilimento, cabine, ecc...) e dell'avviamento commerciale.

Nel caso dei concessionari demaniali cosiddetti "pertinenziali", il cui manufatto è incamerato e acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato, andrebbe previsto un coefficiente maggiore, che almeno compenserebbe i canoni demaniali esosi versati, oggetto di revisione da parte del Governo centrale attraverso il tentativo di abrogazione del moltiplicatore derivante dall'O.M.I.

Il valore d'impresa costituisce tuttavia solo uno degli elementi di una legge regionale e/o nazionale che, nella propria norma principale, secondo la linea sindacale che rappresento e che esprime CNA Balneatori, necessariamente deve prevedere la proroga di trent'anni, indispensabile per dare continuità aziendale alle attuali imprese vigenti e, allo stesso tempo, per assodare la non inerenza della Direttiva Servizi in sede comunitaria.

Il ruolo della Regione Liguria e della Regione Abruzzo, attraverso i coordinatori nazionali per il Demanio e il Turismo, è stato fondamentale nei tavoli di confronti per ribadire una posizione strategica sulla necessità della proroga. La posizione del Governo parrebbe di attesa rispetto alla sentenza e di conseguenza nell'assumere decisioni di carattere

normativo. Quanto al responso della Corte, non è assolutamente scontato, soprattutto riguardo alle motivazioni inerenti la non scarsità della risorsa spiagge, circostanza che potrebbe consentire una riapertura del negoziato con l'Ue almeno sul cosiddetto "doppio binario" (periodo transitorio per le imprese in attività e procedure comparative solo per nuove concessioni). Qualsiasi anticipazione normativa rispetto alla sentenza della Corte di Giustizia UE - oramai prevista per il prossimo autunno - circa la legittimità della proroga in essere (2020), che non contenga una proroga adeguata, depotenzierebbe il risultato e la sintesi frutto del faticoso confronto tra Governo, Regioni e Sindacati che hanno portato, almeno per questi ultimi due soggetti, ad una piattaforma di istanze pressoché comune, seppur non unitaria. Il tempo che intercorrerà tra oggi ed il licenziamento di una legge regionale ligure sull'indennizzo calcolato come succitato, servirà a farla risultare più completa, alla luce della prosecuzione del confronto istituzionale e delle iniziative sindacali messe in campo, come consuetudine, nel primo periodo autunnale e quindi proprio a ridosso della sentenza.

Cna Balneatori, il sindacato che rappresento, continuerà senza indugio a sostenere 30 anni proroga e la non inerenza della Direttiva Servizi per il comparto balneare italiano, questo è un contributo di pensiero utile all'imbastitura di una norma che sarà strategica per la questione balneare italiana se anche nella tempistica darà forza e non indebolirà questa istanza, avanzata al governo ed all'UE.

Cordiali Saluti,

Genova, 9 maggio 2016

Cristiano Tomei
Coordinatore Nazionale
CNA Balneatori

due allegati